

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Pratiche artistiche nelle azioni integrate di rigenerazione urbana. Una proposta di ricerca sul campo"**SSD: L-ART/03****responsabile scientifico: proff.sse Francesca Castellani, Carla Tedesco e Elisa Bizzotto**

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**richiamato** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2022/2024 approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;**richiamato** lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;**richiamato** il Codice etico e di Comportamento dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;**richiamato** il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;**richiamate** le delibere del Senato accademico del 15 dicembre 2021 e del Consiglio

d'amministrazione del 21 dicembre 2021 "bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024", con le quali sono stati assegnati al dipartimento 622.800 euro per la ricerca di ateneo 2022;

richiamata la delibera n. 18 del Consiglio di dipartimento del 16 marzo 2022, con la quale sono stati definiti gli stanziamenti per le linee di finanziamento per la ricerca 2022, con particolare riguardo alla *Linea 2a* destinata al finanziamento di assegni di ricerca interamente finanziati dal dipartimento;

richiamata la delibera n. 34 del Consiglio di dipartimento del 4 maggio 2022, nella quale sono individuati gli assegni di ricerca ammessi a finanziamento sulla linea sopra indicata;

visto il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, dal titolo "Pratiche artistiche nelle azioni integrate di rigenerazione urbana. Una proposta di ricerca sul campo", proposto dalle proff.sse Francesca Castellani, Carla Tedesco e Elisa Bizzotto;

accertata la copertura finanziaria per euro 24.000,00 a valere sul progetto

RICERCA_CALL_2022_ASSEGNI_DI_RICERCA_LINEA_2A

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: L-ART/03

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Pratiche artistiche nelle azioni integrate di rigenerazione urbana. Una proposta di ricerca sul campo

Responsabile della ricerca: proff.sse Francesca Castellani, Carla Tedesco e Elisa Bizzotto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

L'oggetto di ricerca è il rapporto tra pratiche artistiche e azioni integrate di rigenerazione urbana in Italia.

La ricerca si propone di mappare e analizzare dall'interno il rapporto tra produzione artistica e dinamiche di partecipazione e rigenerazione urbana in un preciso contesto cittadino, assumendo come caso-studio la realtà bolognese dove una fitta e stratificata rete di associazioni grassroots si è incrociata nel tempo con un attivo scenario istituzionale.

La volontà di situare la ricerca all'interno di un terreno specifico tende a sottolineare come le azioni integrate di rigenerazione urbana debbano radicarsi nel proprio humus, e di conseguenza come da questo rapporto ambientale si sviluppi e risponda necessariamente un determinato tipo di processo artistico. Questa prospettiva diverge radicalmente da molte pratiche di arte pubblica originate da una committenza esterna, spesso istituzionale o calata dall'alto, con cui viene frequentemente confusa. Conseguenza essenziale di tale posizione di partenza è l'integrazione metodologica tra approccio sperimentale e riflessione teorica del progetto. La ricerca si propone quindi non solo come momento conoscitivo di una specifica situazione territoriale ma anche come possibilità pro-attiva di partecipazione. Per questo si richiede al ricercatore di calarsi il più possibile nelle realtà studiate.

Nonostante a partire dagli anni '90 siano numerose le iniziative in Italia che hanno visto artisti collaborare alla costruzione di progetti di rigenerazione urbana e sociale, queste modalità di azione si trovano tuttora prive di un'adeguata cornice teorica e di un riconoscimento metodologico. La necessità di profilare una metodologia delle pratiche partecipative si pone quindi come oggetto e nel contempo obiettivo cogente della ricerca, volto anche a individuare e condividere "buone pratiche" di applicazione nel territorio. Un'esigenza maturata nell'ambito delle discipline critiche e storico-artistiche come nella progettazione, e che del resto risponde

alle linee-guida della programmazione europea nella definizione di un nuovo patrimonio culturale e sociale inclusivo la cui narrazione vada riscritta attraverso un processo di partecipazione ampio, attivo e creativo.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca si riassumono in primo luogo nella mappatura delle associazioni/figure che a diverso titolo operano nel contesto prescelto, unendo pratiche artistiche e azioni integrate di rigenerazione urbana, e in secondo luogo nella formulazione di un primo tracciato metodologico.

La mappatura sarà realizzata attraverso un approccio quantitativo e qualitativo, dove al dato verrà unito un lavoro diretto sul campo. Per quanto riguarda, invece, la formulazione di una possibile griglia metodologica, al ricercatore verrà chiesto di interpretare e analizzare i dati di ricerca confrontandoli con una prospettiva critica nazionale e internazionale, col fine di proporre una lettura interdisciplinare coerente in grado di delineare teoricamente uno scenario delle pratiche della partecipazione attiva.

Programma di lavoro e progetto specifico

Per la prima parte del progetto (1-3 mesi) si richiede al ricercatore di avviare una mappatura preliminare delle realtà e delle reti locali, per individuare poi, nella fase successiva (3-6 mesi), il nucleo operativo di casi studio che verranno seguiti. In questa fase verrà inoltre avviata la progettazione e la stesura dei materiali per la ricerca quantitativa (questionari, interviste e metodologie affini alle scienze sociali).

Nella terza fase (6-9 mesi) si porterà avanti la ricerca quantitativa monitorando, insieme ai soggetti coinvolti nel progetto, lo sviluppo delle attività. A conclusione di questa fase, in linea con le possibilità di pubblicazione, verrà pubblicato un primo articolo.

Nell'ultimo segmento temporale del progetto (9-12 mesi) verrà realizzata la fase qualitativa con la partecipazione diretta agli eventi o addirittura la proposta stessa di eventi/progetti da realizzare. Con gli esiti ottenuti in quest' ultima fase sarà pubblicato un secondo articolo. Fermo restando la necessità di portare avanti tanto la ricerca quantitativa quanto la qualitativa, i due momenti - a seconda della propensione del ricercatore e delle attività delle associazioni - potranno alternarsi.

Modalità di svolgimento della ricerca

Al ricercatore viene chiesto di intraprendere una ricerca il più immersiva possibile calandosi in maniera propositiva all'interno delle realtà di ricerca scelte. Si richiede pertanto al ricercatore di seguire in ogni fase il lavoro delle realtà selezionate tenendo, dove possibile, un diario di bordo al fine di seguire e analizzare i singoli passaggi (questo diario può assumere tanto la forma di registrazione quanto di vlog/blog).

Modalità e fasi delle verifiche

Metodologia e strumenti della ricerca: Al ricercatore viene chiesto di adottare un approccio fortemente immersivo, calandosi in maniera propositiva all'interno delle realtà individuate. Si richiede pertanto al ricercatore di seguire in ogni fase il lavoro delle pratiche artistiche partecipative e integrate prescelte tenendo un diario di bordo, al fine di seguire e analizzare i singoli passaggi (questo diario può assumere tanto la forma di registrazione quanto di vlog/blog e verrà utilizzato anche come esito/strumento di verifica).

Fasi della ricerca: Per la prima parte del progetto (1-3 mesi) si richiede al ricercatore di avviare una mappatura preliminare delle realtà e delle reti locali.

Nella fase successiva (3-6 mesi), il ricercatore dovrà individuare il nucleo operativo di casi studio che verranno seguiti. In questa fase verrà inoltre avviata la progettazione e la stesura dei materiali per la ricerca quantitativa (questionari, interviste e metodologie affini alle scienze sociali).

Nella terza fase (6-9 mesi) si porterà avanti la ricerca quantitativa monitorando, insieme ai soggetti coinvolti nel progetto, lo sviluppo delle attività. A conclusione di questa fase, in linea con le possibilità di pubblicazione, verrà redatto/pubblicato un primo articolo.

Nell'ultimo segmento temporale del progetto (9-12 mesi) verrà realizzata la fase qualitativa con la partecipazione diretta agli eventi o addirittura la proposta di eventi/progetti da

realizzare. Con gli esiti ottenuti in quest' ultima fase sarà predisposto/pubblicato un secondo articolo. Fermo restando la necessità di portare avanti tanto la ricerca quantitativa quanto la qualitativa, i due momenti - a seconda della propensione del ricercatore e delle attività delle associazioni - potranno alternarsi.

Fasi della verifica: Ad ogni fase della ricerca corrisponderà una fase di verifica rispetto agli obiettivi e strumenti sopra indicati, anche facendo riferimento al diario di bordo.

-1-3 mesi: verifica degli esiti della mappatura delle pratiche artistiche integrate ad azioni di rigenerazione urbana locali.

- 3-6 mesi: verifica dei criteri adottati nell'individuazione dei casi studio; verifica dell'adeguatezza e innovatività dei materiali relativi alla ricerca quantitativa.

- 6-9 mesi: verifica dei contenuti e della stesura del primo saggio previsto (ricerca qualitativa);

- 9-12 mesi: verifica dei criteri e degli esiti del progetto proposto o a cui si è partecipato.

Verifica dei contenuti e dell'avanzamento della stesura del secondo saggio previsto.

Esiti attesi

Gli esiti attesi dalla ricerca sono, da una parte, relativi allo sviluppo di una rete di lavoro/analisi territoriale composta dalle varie realtà di studio seguite durante il progetto, funzionale anche alla presentazione di nuovi progetti su bando nazionale e internazionale. D'altra parte, da una prospettiva accademica, ci si aspetta che il ricercatore pubblichi almeno un prodotto di ricerca secondo i criteri ANVUR - su una rivista di fascia A e su una rivista scientifica di valore internazionale - e presenti il progetto in talk/prestazione tanto sul territorio locale che nazionale.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa e documentata esperienza nell'ambito di progetti partecipativi ed azioni artistiche mirate al coinvolgimento sociale e alla rigenerazione urbana, possibilmente anche all'interno del research field individuato dall'assegno. Su questi temi il candidato dovrà dimostrare di possedere un'adeguata cognizione dello scenario attivo su scala internazionale e nazionale, nonché del dibattito teorico sviluppato negli ultimi decenni, dimostrabile attraverso pubblicazioni di adeguata caratura metodologica. Per garantire un'adeguata disseminazione e valorizzazione della ricerca in ambito internazionale, si richiede al candidato una conoscenza della lingua inglese, documentabile con certificazione ai sensi del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR).

Titoli preferenziali

Laurea in Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)

Dottorato di ricerca in L-ART/03

Partecipazioni a bandi nazionali e programmi sul tema del progetto

Conoscenza della lingua inglese, documentabile con certificazione ai sensi del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 19 settembre 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 4 ottobre 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) laurea e dottorato nel settore scientifico disciplinare di riferimento; eventuali attribuzioni di assegni, borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero sulle specifiche tematiche dell'assegno e nel settore scientifico disciplinare di riferimento, conoscenza della lingua inglese, documentabile con certificazione ai sensi del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

b) dimostrazione della competenza specifica nella disciplina e nel tema dell'assegno, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 11 ottobre 2022 alle ore 14.00** in modalità telematica su piattaforma Google Meet.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Benno Albrecht